

Il premio Sabbatini assegnato dal Club Gilles Villeneuve

Conferito al pilota Simone Faggioli e alla pilota Manuela Gostner

Si è svolta a fine febbraio la serata di consegna del premio intitolato alla memoria del giornalista sportivo Marcello Sabbatini, per tanti anni direttore del settimanale Autosprint e di Rombo, mancato nel 2008. Il premio, giunto alla XV edizione, è promosso dal club Gilles Villeneuve di Erbè per ricordarne la sua figura e quale segno di riconoscimento per un amico che per più di trent'anni è stato vicino al sodalizio erbetano. Quest'anno il premio è stato doppio: sono stati premiati il pilota toscano Simone Faggioli, per ben 18 volte campione italiano di corse in salita e 11 volte europeo, ma soprattutto vincitore nel 2025 della Pikes Peak International Hill Climb, una cronoscalata automobilistica che si snoda lungo la catena montuosa del Colorado negli USA; il secondo riconoscimento è andato alla pilota bolzanina Manuela Gostner che da più di dieci anni partecipa ai campionati del Fer-



rari Challenge, dove è salita a podio più volte, inoltre ha corso sempre con la casa di Maranello per ben due volte la mitica 24 ore di Le Mans. Dopo i premi, consegnati da Gilberto Zanda presidente del Club di Erbè, il giornalista del motorsport Alberto Sabbatini, figlio d'arte di Marcello, ha ricordato come le corse automobilistiche non siano solo F1, diventata ormai più una gara di ge-

stione dal muretto dei box di tutte le variabili tecnologiche, nelle corse in salita e nelle corse dei prototipi vince chi ha più coraggio e schiaccia di più sull'acceleratore. Onore dunque ai due piloti premiati. (l.r.)

Nella foto da sinistra Alberto Sabbatini, Davide Faggioli, Stefano Benedetti, Manuela Gostner, Gilberto Zanda.